

ELISABETTA D'INGHILTERRA	
<p>Maria Tudor e il tentativo di restaurazione del cattolicesimo</p>	<p>La vitalità e talora l'aggressività delle nazioni riformate impedisce il realizzarsi del sogno asburgico di riunire l'Europa sotto le bandiere della controriforma. Tra queste nazioni vi è l'Inghilterra di Elisabetta I (1558-1603)</p> <p>Con Maria I Tudor (1553-1558), impropriamente chiamata Maria la Sanguinaria per aver fatto uccidere 214 protestanti coinvolti in un complotto per deporla, l'Inghilterra sembra imboccare la strada del ritorno al cattolicesimo. Figlia ripudiata di Enrico VIII, che la disprezza dopo il divorzio da Caterina d'Aragona, di chiara fede cattolica, anche grazie al matrimonio con Filippo II inaugura una politica di chiara marca filocattolica aiutata dal cardinal Reginald Pole che la assiste nel governo religioso del paese. Alleata degli spagnoli, dopo San Quintino viene sconfitta dai francesi a Calais nel 1557, un anno prima della improvvisa morte per un tumore. Nonostante poco prima di morire le sia richiesto di firmare la condanna a morte della sorellastra Elisabetta, di fede protestante, ella non si sente di commettere un simile atto e finisce per lasciare l'Inghilterra nelle mani dei riformati (un simile scrupolo non avrà Elisabetta nei confronti della cattolica Maria Stuart, qualche anno dopo).</p>
<p>Elisabetta e il ritorno del protestantesimo</p>	<p>Con Elisabetta I il ritorno definitivo alla Riforma e all'anglicanesimo (i <i>Trentanove articoli</i> del 1602 codificano l'ortodossia anglicana e avviano persecuzione di cattolici e puritani) coincide con</p> <p>1) la CRESCITA ECONOMICA e 2) l'ESPANSIONE COLONIALE.</p>
<p>La crescita economica e le sue basi sociali</p>	<p>1) La crescita è favorita dal risanamento delle finanze sotto il ministro Thomas Gresham: egli promuove un'alleanza con piccoli imprenditori agricoli (yeomen) e la borghesia rurale (gentry) arricchitisi con la vendita beni ecclesiastici e con loro va a costituire un blocco sociale a sostegno della regina e favorevole alla politica ecclesiastica di ritorno all'ordine anglicano.</p>
<p>L'espansione coloniale in Asia e...</p>	<p>2) L'espansione coloniale trova impulso con la rottura dell'alleanza con la Spagna, promossa da Maria Tudor, e l'inizio di una nuova fase in cui</p> <p>3)</p> <p style="text-align: center;">si punta su</p> <p>ASIA...</p> <p>1586 con il pirata Francis DRAKE che compie una spedizione verso l'India; 1600 con la fondazione della COMPAGNIA DELLE INDIE ORIENTALI; 1602 “ “ “ “ OCCIDENTALI.</p>
<p>Nordamerica</p>	<p>E NORDAMERICA</p> <p>1562 con la spedizione di John Hawkins; 1584 con il primo stanziamento inglese in Virginia (così chiamata in onore di Elisabetta I, la regina vergine); 1607 con la fondazione in Virginia di Jamestown in onore di Giacomo I (1603-1625) – dove prosperano le attività di coltura del tabacco, con un ampio ricorso a schiavi neri;</p>

L'organizzazione del consenso	<p>1625 con la spedizione dei PADRI PELLEGRINI, dissidenti religiosi calvinisti che fondano la colonia del Massachussets.</p> <p>Tale periodo vede anche il consolidarsi di processo di organizzazione del consenso che si avvale della cultura di teologi, poeti e adulatori, ma anche dell'opera, non sgradita alla monarchia, del maggior drammaturgo di lingua inglese W. Shakespeare.</p>
Oppressione inglese dei cattolici irlandesi	<p><u>LA SITUAZIONE IRLANDESE</u></p> <p>Gli irlandesi sono vittime dell'irrigidimento della politica religiosa inglese che ha notevoli conseguenze economiche tra le quali vi è l'espropriazione delle terre degli irlandesi cattolici a favore della nobiltà inglese.</p> <p>Tale politica inizia con Enrico VIII e la sua autoproclamazione a sovrano di Irlanda che comporta</p> <ul style="list-style-type: none">- l'espropriazione conventi (unica organizzazione assistenziale);- l'immissione di moneta svalutata e il dissesto economia.
La miseria degli irlandesi	<p>I successori Enrico VIII introducono il sistema delle piantagioni con trasferimento delle terre ai coltivatori inglesi trapiantati in Irlanda. Ciò provoca</p> <ul style="list-style-type: none">- una serie di rivolte irlandesi attuate con la vana speranza di un aiuto spagnolo;- una spaventosa miseria della popolazione che tuttavia si rifiuta di piegarsi;- la patata diventa alimento principale per sua facilità di coltivazione e resistenza;- un continuo deterioramento, fino all'Ottocento e al Novecento delle condizioni del popolo.
Lo sterminio dei pellirosse	<p><u>LA SITUAZIONE NEL NORDAMERICA</u></p> <p>Inizia in questo periodo lo STERMINIO DEI PELLIROSSE, popolazione che vive di caccia nelle grandi pianure che divengono oggetto della predazione dei coloni avidi di terre (esempio tipico di un conflitto tra popoli cacciatori e agricoltori). Lo sterminio è attuato con armi da fuoco o smercio di alcolici CON LA BENEDIZIONE DEI PASTORI PROTESTANTI (senza che vi sia un Las Casas a denunciare nulla).</p> <p style="text-align: center;">TUTTAVIA</p>
No vantaggi economici in Nordamerica	<p>DAL NUOVO MONDO vengono scarsi benefici economici per la Madrepatria inglese: non c'è chiara evidenza di abbondanza di materie prime; solo terra da coltivare con fatica; infine scarsi sono gli scambi commerciali (pellicce)</p>
Ma liberazione dalla dissidenza religiosa	<p style="text-align: center;">MA</p> <p>V'è grande beneficio per le autorità nel liberarsi della dissidenza religiosa puritana che emigra.</p>
Commercio e capitalismo di rapina	<p style="text-align: center;">QUINDI</p> <p>L'Inghilterra non vive delle rendite coloniali MA DI COMMERCIO E DI RAPINA: i mercanti inglesi sono al tempo stesso predoni dei galeoni spagnoli e pirati (Drake, Raleigh, Frobisher) autorizzati da lettere di corsa della regina.</p>

LA PIRATERIA	
La lotta contro gli spagnoli	intende togliere agli spagnoli il monopolio del commercio con il Nuovo Mondo e finisce con esasperare la conflittualità anglo spagnola .
La decapitazione di Maria Stuart	Nel 1587 la decapitazione della cattolica Maria Stuart è la miccia che accende conflitto.
Maria Stuart	<p>Maria Stuart, dalla nascita regina di Scozia in quanto figlia e unica erede di Giacomo V di Scozia, ma allevata in Francia, mentre nel suo paese regnavano il conte di Arran e la regina madre, prima che morisse Francesco II di Francia era stata per due anni regina consorte di Francia. Morto il marito e reggente in Francia Caterina de' Medici, torna in Scozia per bloccare il passaggio del paese al protestantesimo. A causa delle difficoltà in tale impresa decide di chiedere aiuto a Elisabetta I, recandosi da lei. Tuttavia quest'ultima la imprigiona per timore che i maggiori titoli che la scozzese poteva vantare anche sul regno d'Inghilterra mettessero a rischio il suo trono. Dal 1568, per quasi vent'anni fu prigioniera della regina Elisabetta, la quale, dopo numerosi complotti orditi dai cattolici e dai nemici di Elisabetta per liberarla, decide di processarla e condannarla a morte.</p> <p>Il figlio, Giacomo VI di Scozia, alla morte di Elisabetta, diventerà re d'Inghilterra con il nome di Giacomo I.</p>
L'attacco spagnolo	<p>Dopo la morte di Maria e gli attacchi ripetuti dei pirati inglesi e olandesi al naviglio spagnolo Filippo decide la FORMAZIONE DELL'INVENCIBLE ARMADA per invadere l'Inghilterra. Formata da numerose ma pesanti navi da guerra, la navigazione dell'ARMADA è disturbata dall'abile tattica veloci velieri inglesi guidati dai corsari e – soprattutto – decimata da una tempesta. Questo blocca i tentativi di attacco spagnolo all'Inghilterra e costituisce la premessa per lo sviluppo della potenza inglese sui mari.</p>
La potenza marittima inglese	<p style="text-align: center;">Agli ESORDI DELLA POTENZA MARITTIMA INGLESE vi è dunque il furto la rapina la violenza;</p> <p style="text-align: center;">Questo modello è indicato con la locuzione CAPITALISMO DI RAPINA e è fatto proprio da un paese che è potenza marittima e imprenditoriale.</p>
	<u>IL MOVIMENTO DELLE RECINZIONI</u>
All'inizio canoni d'affitto della terra ridotti e...	<p>Anche l'agricoltura in Inghilterra è permeata di spirito imprenditoriale con la finalità di raggiungere la maggiore redditività possibile del suolo.</p> <p>Per fare ciò bisogna consolidare la proprietà privata contro quella comune del suolo.</p>
Vasti terreni ad uso comune: open fields	<ul style="list-style-type: none"> - sin dal medioevo in Inghilterra si registra una scomparsa dei diritti feudali , sostituiti con canoni di affitto della terra, che si sono assai ridotti con il tempo per via dell'inflazione, - permangono vasti terreni aperti e senza recinzioni destinati all'uso comune delle comunità e dei villaggi, secondo le consuetudini medievali - open fields. Questi sono coltivati secondo tradizioni secolari con rotazione di colture e lunghi periodi di riposo (in cui il terreno è adibito a pascolo).

<p>Vantaggio per gli indigenti, non per i ricchi</p>	<p>- gli indigenti se ne avvalgono, ma i proprietari comuni sono vincolati a tradizioni e impossibilitati a migliorare i rendimenti.</p>
<p>Recinzione delle proprietà collettive che genera</p>	<p style="text-align: center;">DI QUI</p> <p>la nascita di un movimento per la ripartizione delle proprietà collettive e la loro recinzione, attuate da possidenti più ricchi con minacce e forza (l'ostilità corona a tale movimento è presto vinta)</p>
<p>Disoccupazione, povertà, nascita dei fittavoli, diffusione culture industriali</p>	<p style="text-align: center;">CIO' PROVOCA</p> <ul style="list-style-type: none">- La disoccupazione e l' indigenza dei più deboli;- La nascita ceti di fittavoli con mentalità capitalistica;- La diffusione di colture industriali (lino per industria tessile) e dell'allevamento su larga scala;- La razionalizzazione della produzione con la diminuzione della manodopera;
<p>Sviluppo pagato dai poveri</p>	<p>tutto ciò è base di un futuro sviluppo economico che avviene però a spese dei più poveri.</p>